

## ***Collezioni e mostre: un rapporto simbiotico***

Una mostra può essere concepita secondo diversi criteri. L'idea è solitamente primo spunto, e il testo e gli oggetti sono scelti e accostati a sostegno di questa idea. A volte, un oggetto o un gruppo di oggetti incarna un'idea, e intorno ad esso si costruisce l'insieme della mostra. In altri casi, per garantirne la massima sicurezza o renderla facilmente trasportabile, la mostra è totalmente realizzata con apparati grafici, esponendo immagini di oggetti per interpretare l'idea portante. Sia che gli oggetti facciano parte della collezione del museo, sia che essi debbano essere presi in prestito da un'altra istituzione o da un privato, il dipartimento collezioni è parte dell'equazione fin dalla fase iniziale del processo.

La scelta degli oggetti candidati - tra quelli disponibili - a essere esposti è in primo luogo una questione di ricerca nel proprio inventario o presso potenziali prestatori. Ai responsabili delle collezioni si offre una gamma di opzioni, che essi individuano e riferiscono al curatore e al designer. Ogni elemento viene considerato non soltanto in quanto si presta a raccontare una storia, ma in riferimento al suo stato di conservazione, alla sua vulnerabilità alle sollecitazioni causate dalla manipolazione e dall'esposizione alla luce. Talvolta le dimensioni o il peso sono fattori limitanti, così come la possibilità che i visitatori più curiosi siano o meno consapevoli del danno che possono causare toccando un oggetto.

Una volta compiute tali scelte, si intraprende una serie di passi per predisporre i vari elementi della mostra. Si aggiornano o si scrivono condition reports e si acquisiscono immagini per integrarli. I designers, i progettisti, devono conoscere i dati dimensionali e i parametri di illuminazione per determinare le modalità di allestimento, nonché l'eventuale necessità di esporre gli oggetti più vulnerabili in rotazione. Il personale addetto alle collezioni, poi, deve stabilire quali tipi di attaccaglie e di supporti siano necessari per assicurare la stabilità di ogni oggetto. Sia i designers che i responsabili delle collezioni devono avere una conoscenza approfondita dei materiali adatti a creare un ambiente espositivo sicuro. Questi includono non solo le vetrine, i materiali di montaggio e i rivestimenti, ma anche i supporti per le grafiche, gli inchiostri, gli adesivi.

Un allestimento è sempre un progetto comune. Perché proceda senza problemi, ciascuno deve essere consapevole del momento e del luogo in cui ogni elemento troverà la sua collocazione. Staff e volontari collaborano per il trasporto di oggetti dai depositi alle sale, sgomberando il passaggio e aprendo e chiudendo le porte quando è necessario. Una volta che gli oggetti sono in galleria, qualcuno deve essere sempre presente per evitare che persone non autorizzate si aggirino all'interno dell'area in allestimento. Si posizionano materiali per il montaggio e isolanti, si allestisce, e si devono poi regolare i livelli di illuminazione. Lo staff arrampicato sulle scale e il personale addetto alle collezioni che guarda da terra lavorano per regolare e controllare i livelli di illuminazione affinché gli oggetti siano ben illuminati, ma non messi in pericolo dalla luce eccessiva. Anche il comfort del pubblico deve essere preso in considerazione, ricordando per esempio che una luce forte, che abbaglia il visitatore, è uno spiacevole difetto. Un ultimo giro di pulizie, ed ecco che si può inaugurare.

Anche a mostra aperta, il personale responsabile delle attività espositive e delle collezioni deve verificare regolarmente che le vetrine siano pulite, che nulla sia fuori posto, che i visitatori non possano toccare o danneggiare gli oggetti, e che siano mantenuti gli adeguati livelli di illuminazione. I responsabili delle collezioni compiono poi ispezioni per verificare se siano presenti parassiti. Se si riscontra qualcosa che non va, lo si segnala al dipartimento competente e lo si risolve recando alla mostra il minimo disturbo possibile.

*Anne T. Lane*

10/07/2009